«Multimodalità e spazi inclusivi» Un focus sul progetto della stazione

Venerdì

— L'Agenzia del Trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo e provincia ha organizzato per venerdì il seminario «Multimodalità e progetto di spazi urbani inclusivi». Con il patrocinio della Camera di Commercio, dell'Università, dell'Ordine degli Architetti, dell'Ordine degli Ingegneri e di Federmobilità, il programma prevede l'intervento di otto relatori e si concluderà con una tavola rotonda. L'appunta-

mento è alle 9,45, nella Sala degli Angeli della Casa del Giovane. Il seminario prende spunto dal processo di riqualificazione del polo intermodale di Bergamo, all'interno del più vasto progetto di rigenerazione urbana di Porta Sud. L'intento dell'Agenzia Tpl è quello di affrontare temi che vanno dalla progettazione degli hub intermodali all'inclusività e accessibilità degli spazi pubblici. La sessione mattutina «Progettare gli spazi per la mobilità come spazi pubblici inclusivi» sarà

incentrata sul tema dell'inclusività e della sicurezza e osserverà il tema della mobilità e della progettazione degli spazi pubblici da un'ottica di genere. Parteciperanno la sindaca Carnevali con l'assessore alla Mobilità Berlanda, il presidente della Provincia Gandolfi e il consigliere delegato al Tpl Biffi. Tra i relatori Angela Ceresoli, presidente Agenzia Tpl Bergamo, Francesca Zajczyk, Università Milano Bicocca, Roberta Di Pasquale, Università di Bergamo e Alessandro Maz-

zotta, Politecnico di Torino. Nel pomeriggio, la sessione «Esperienze e opportunità nella progettazione degli spazi per la mobilità» vedrà il susseguirsi di interventi che si concentreranno su alcuni esempi e modelli di progettazione. Tra i relatori Paola Pucci, Politecnico di Milano, Alberto Fiorillo, responsabile Sviluppo network stazioni e intermodalità Rfi, Patrizia Malgieri, esperta di pianificazione dei trasporti, Cristina Renzoni, Politecnico di Milano e l'architetto Nicola Eynard. Lo sguardo si stringerà su Bergamo e sulla possibile riqualificazione delle palazzine Liberty che si affacciano sulla stazione (con l'urbanista Mauro Baioni).